

P O L O N I A

DA VARSAVIA 3. Aprile.

Domani il Re parte per Grodno. La Confederazione ha pubblicate le istruzioni date da essa al Maresciallo Potocki, ito già a Pietroburgo. Si rinnova qui intanto la voce, che parecchi Reggimenti Russi sieno per entrare nelle Province Meridionali di Polonia; e che gli Austriaci debbano occupare Kaminiec.

DA DANZICA 5. Aprile.

Qui si dice, che la nostra Città, e Thorn verranno unite al Dipartimento della Prussia Occidentale, tanto per gli affari di finanze, che pei Giudiziari; e che la parte della Polonia Grande, ora occupata dalle truppe di Prussia, sarà chiamata Prussia Meridionale, e formerà un Dipartimento particolare.

G E R M A N I A

DA NEUSTADT, *tull' Haardt*, 2. Aprile.

Il Generale Custine, ch' era qui ieri, è partito per Landau. Tutta l'Armata Francese, che trovasi nella sua ritirata, va passando per questa Città, e per Winzingen. La sua retroguardia, sprovvista di viveri, ha comprato tutto quello, che ha potuto avere. Una parte di essa doveva restar qui la notte; ma avvicinandosi il nemico, partì subito; e stamattina sono qui entrate truppe Prussiane. Quantunque la detta ritirata siasi fatta per 4., o 5. giorni assai precipitosamente, ciò non di meno non è caduto alcun disordine.

DA COLONIA 19. Aprile.

Le lettere d'Anversa degli 11. corr. portano la nuova, che una Flottiglia Inglese aveva sbucato colà 2. mila uom. Similmente erano giunti parecchi legni Olandesi, che avevano portate altre truppe Inglesi. In Ostenda n'era arrivato alcuni giorni prima un altro Corpo, il quale era stato ricevuto dal Colonnello Mylius, il quale gli aveva dato alla gran Guardia il posto d'onore. Si era notato, che nella marcia di queste truppe vedevasi sventolare ornato di velo nero lo stendardo Reale di Francia.

Landau si trova presentemente investita dagli Austriaci comandati dal Gen. Wurmser, a cui sono unite anche truppe Prussiane. Custine ritirato nei contorni di Wissembourg aspetta rinforzi per far cessare, se potrà, l'assedio di Landau. Si crede però, che mentre questa Piazza sarà seria-

mente stretta, e bombardata, il Principe d'Hohenlohe attaccherà Custine per rispingerlo più lontano, che sia possibile.

Parecchi Emigrati, ch'erano qui, partono per unirsi all'Armata del Principe di Condé, che deve agire d'accordo con quella di Wurmser.

L'Armata, che deve assediar Magonza fino dai 12. occupa le alture vicine a quella Città. Ai 14. s'intese un grande cannoneamento, che si crede fatto dai Francesi per impedire ai Prussiani di trincierarsi sulle alture occupate.

DA VIENNA 23. Aprile.

S. M. l'Imperatore con un atto de' più magnanimi, e generosi ha fatta portare tutta l'argenteria da tavola sì vecchia, che nuova alla Zecca, per essere rifiuta, e farsene tanta moneta, da servire per i presenti bisogni dello Stato. La quantità di questa argenteria è grandissima, poichè quella da tavola era per servire 500. persone per lo meno, ed altrettanta quella consistente in vasi, ed altri utensili d'ornamento. S. M. I. ha detto in tal circostanza, che più importa di salvare lo Stato, che mantenere una vana pompa, che a nulla serve.

Nella Domenica dei 14. del corrente, i Deputati della Moravia ebbero l'onore di presentare in proprie mani di S. M. I. la volontaria patriottica contribuzione belllica in somma di 50017. Ducati d'oro. I Deputati erano: l'Arcivescovo di Olmutz Principe Colloredo, il Vescovo di Bruna Giovanni Lachenbauer, il Conte de Potz-taxky, il Conte de Korinzky, il Conte Giuseppe de Dietrichstein, Simone de Kofler, Vito de Lilienburg, e finalmente Giovanni Czihann Consigliere Magistratuale di Bruna.

Per ordine di S. M. Imperiale S. E. il Conte di Metternich, assicurò con le più obbliganti parole gli Stati del Belgio, che i Privilegi, e la Costituzione del Paese sarebbero restituiti alla Nazione, e che S. M. altro non desiderava che di regnare secondo le Leggi, e di formare la pubblica felicità de' suoi sudditi. Aggiunse quel Ministro che l'Augusto Monarca era molto soddisfatto per la leale condotta tenuta da' Brabantesi nell'ultima rivoluzione, e sopra tutto di quella del Magistrato, la costanza del quale ha più d'ogni altra cosa contribuito a rendere inutili i tentativi de'